

BARACCOPOLI
Due Atti

di

Leo Augliera

Personaggi

<u>FRANCO:</u>	il ricco
<u>ROSY:</u>	la moglie del ricco
<u>KEVIN:</u>	il figlio del ricco
<u>SAMANTHA:</u>	la figlia del ricco
<u>DON:</u>	il segretario di Franco il ricco
<u>FRANCO:</u>	il povero
<u>ROSY:</u>	la moglie del povero
<u>KEVIN:</u>	il figlio del povero
<u>SAMANTHA:</u>	la figlia del povero
<u>COSCIENZA UOMO</u>	
<u>COSCIENZA DONNA</u>	
<u>VOCE TELEFONICA</u>	

I due Franco, Rosy, Kevin, Samantha possono essere interpretati dagli stessi attori

ATTO 1

La vicenda si svolge in una città qualsiasi d'Italia.

Salotto borghese. FRANCO (50 anni), in vestaglia, parla al cellulare. Si sente un forte tuono.

FRANCO

Si, certo, quello che dici non fa una piega, ma ti devi rendere conto che è necessario trovare il giusto equilibrio tra le parti, così siamo tutti felici e contenti ed evitiamo di farci la guerra tra di noi, che è sempre una cosa antipatica e, soprattutto, controproducente. E' giusto quello che dico? Che cosa ne pensi?

VOCE TELEFONICA

(la voce ha la erre moscia)
Dico che hai perfettamente ragione, caro.

FRANCO

Bravo, noto con piacere che anche tu vedi la cosa dal mio stesso punto di vista!

VOCE TELEFONICA

Ci puoi scommettere, caro.

FRANCO

Ritornando al nocciolo del problema, come ti dicevo per quell'appalto siamo interessati in tre, troppi per un lavoro che, tutto sommato, riuscirebbe ad accontentare a stento soltanto un'impresa, quindi dobbiamo collocare altri due appalti, così nessuno di noi torna a casa a mani vuote.

VOCE TELEFONICA

Ho paura che gli altri possano creare problemi.

FRANCO

Non ti preoccupare, sia io che gli altri siamo gente sufficientemente responsabile, che non ha nessunissimo interesse a mettere zizzania, vedrai che alla fine riusciremo a trovare un accordo che vada bene a tutti quanti.

VOCE TELEFONICA

Speriamo, però ricordati che i tempi sono quello che sono!

FRANCO

Hai ragione, mi rendo conto che i tempi sono difficili e che ci dobbiamo accontentare di quello che passa il convento.

(CONTINUA)

VOCE TELEFONICA

Bene, bene... Dovresti essere tu il primo ad accontentarti...

FRANCO

(interrompendolo, con tono falsamente alterato)

No, ora non bisogna esagerare, non puoi propormi una soluzione da morti di fame, sai benissimo che il mio peso è tale da farmi pretendere tutta la visibilità di questo mondo!

VOCE TELEFONICA

Non capisco.

FRANCO

E invece hai capito benissimo, intendo la visibilità che conosciamo tutti e due e che, non dimenticarlo, garantisce anche la tua visibilità!... Guarda, visto che voglio chiudere definitivamente la faccenda senza creare troppi problemi a te ed agli amici, per venirti incontro e rimanere tutti quanti soddisfatti, potrei cedere tutto il pacchetto alla edilcostruzioni ed io mi prendo l'appalto delle palazzine popolari che si devono costruire nella zona sud, territorio che, tu sai benissimo, è sotto la mia giurisdizione.

VOCE TELEFONICA

Lo so, lo so.

FRANCO

Un'operazione del genere mi soddisferebbe a sufficienza, consentendomi, tra l'altro, di dare risposte concrete e ben visibili al territorio, il che significa, tradotto in pratica, una montagna di consenso e, per te, una quantità enorme di voti. Che te ne pare? Mi sembra la soluzione più logica per non scontentare nessuno.

VOCE TELEFONICA

Sì, anche a me pare la soluzione più logica... E con la terza impresa come la mettiamo?

FRANCO

Hai ragione, c'è pure un terzo concorrente, che è Gennaro della Costruisci & Costruisci & Figli.

VOCE TELEFONICA

Già, proprio lui.

FRANCO

Certo, non c'è dubbio che dobbiamo accontentare pure lui, specialmente in questo momento... Guarda che facciamo, Gennaro me lo lavoro io, è un bravo ragazzo, vedrai che accetterà qualunque cosa gli proponga, si fida di me e sa benissimo che non gli darei mai una fregatura... Avrei un'idea, se sei d'accordo: potremmo dargli l'appalto del ponte!

VOCE TELEFONICA

Il ponte è un affare troppo grosso per lui.

FRANCO

Tu dici che è un affare troppo grosso per la ditta di Gennaro?

VOCE TELEFONICA

Ma certo, Gennaro non può sostenere da solo tutta quella mole di lavoro!

FRANCO

Questo lo avevo pensato pure io, quindi ti proporrei una soluzione che sto studiando da un po' di tempo: potremmo creare un bel consorzio con delle imprese che non hanno ancora deciso da che parte stare o che addirittura stanno dall'altra parte, così ci facciamo un sacco di amici e diamo un mare di fastidi a quelli dell'opposizione!

VOCE TELEFONICA

Pensi che potremo pescare dall'altra parte?

FRANCO

Ma certo che riusciremo ad intercettare le imprese disposte a saltare sul nostro carro! Secondo te esiste qualcuno disposto a resistere al profumo dei milioni?

VOCE TELEFONICA

Penso proprio di no.

FRANCO

Al solito distribuiremo le porzioni come abbiamo sempre fatto. C'è trippa per tutti se ognuno fa la sua parte!

VOCE TELEFONICA

Mi raccomando con i ribassi.

FRANCO

Ma certo, ci prendi per sprovveduti? Faremo come sempre: noi ci mettiamo d'accordo sul ribasso da fare alla gara d'appalto e voi gonfiate i preventivi, così invece di dieci, al solito, facciamo costare le opere cento, tanto, chi se ne frega!

VOCE TELEFONICA

(ride)

Già, chi se ne frega!

FRANCO

A proposito, come va la campagna elettorale?

VOCE TELEFONICA

Lo sai, la nostra linea è sempre quella: rigore, legalità e onestà!

FRANCO

Giusto, giusto, fate bene a mantenere la linea del rigore, della legalità e dell'onestà, continuate ad utilizzare i soliti slogan che piacciono tanto agli elettori e che in passato ci hanno dato tanta soddisfazione!

VOCE TELEFONICA

E poi, fermezza per quanto riguarda l'ordine pubblico!

FRANCO

Certo, hai ragione, agitiamo, come la scorsa volta, lo spauracchio dell'ordine pubblico, che funziona sempre... Permettimi di suggerirti di inserire anche questa volta nel programma gli immigrati e la loro puzzolentissima invadenza, è un discorso che attecchisce sempre con la gente, che non ne può più di vedere in giro tutta questa marmaglia negra che non sa fare altro che ubriacarsi, spacciare ed importunare le nostre donne!

VOCE TELEFONICA

Ma certo, anche gli immigrati saranno un punto cardine del nostro programma!

FRANCO

(sorrìde)

Potremo dire, al solito, che useremo la tolleranza zero e caceremo a calci in culo tutti i clandestini, così ci mettiamo la coscienza in pace e facciamo capire agli elettori che abbiamo le palle!

VOCE TELEFONICA

(ride)

Già, di palle ne abbiamo da vendere!

FRANCO

Ma senza esagerare, mi raccomando, altrimenti tutti i nostri cantieri si svuotano e poi, chi ci mandiamo sulle impalcature ed in campagna a raccogliere i pomodori, pagandoli quattro soldi?!

VOCE TELEFONICA

Come sempre, hai ragione!... però questa volta dobbiamo essere più incisivi perchè i sondaggi...

FRANCO

(interrompendolo)

Non ti preoccupare dei sondaggi e di quello che senti in giro, vedrai che anche questa volta romperemo il culo a quei quattro pezzenti dell'opposizione, che non sanno far altro che parlarsi addosso senza concludere mai nulla di concreto!

VOCE TELEFONICA

Già, quei pidocchiosi non sanno far altro che sputare sul piatto dove mangiano pure loro!

FRANCO

Proprio ieri ho visto i nostri giornali e le nostre televisioni che già cominciano a picchiare duro contro di loro; vedrai che con tutto il fango che gli butteremo addosso, alla fine faranno la figura di merda di sempre!

VOCE TELEFONICA

Che il Signore ti ascolti!

FRANCO

Stai tranquillo, al solito mobiliteremo tutti quanti gli amici e, se non dovesse bastare, mobiliteremo pure gli amici degli amici!

VOCE TELEFONICA

Mi fido di te.

FRANCO

Puoi dormire sonni tranquilli, vedrai che anche questa volta sfonderemo senza problemi!

VOCE TELEFONICA

Va bene... Ci sentiamo più in là per i dettagli.

FRANCO

Certo, certo... Ti abbraccio, salutami tua moglie.

Entra in scena ROSY (50 anni circa), moglie di Franco.

ROSY

Che cosa fai, non sei ancora pronto?... Lo sai che se non ci sbrighiamo facciamo tardi a teatro!

FRANCO

(mentre compone un numero telefonico)
Sì, sì, aspetta un attimo, che devo fare una telefonata.

ROSY

(irritata)
Un'altra telefonata? E' da mezz'ora che stai al telefono!

FRANCO

E' importante che la faccia, Rosy!... Non posso rimandare, ci sono le elezioni e...

ROSY

((interrompendolo))
E noi, al solito, faremo tardi!... Sono sicura che andrà a finire come l'altra volta, che abbiamo dovuto

(CONTINUA)

(CONTINUA)

ROSY (SEGUE)

chiamare il direttore del teatro per trovarci una sistemazione che non disturbasse lo spettacolo già iniziato!

FRANCO

Stai tranquilla che questa volta non arriveremo tardi!...

(parla al cellulare)

Pronto Don?... Guarda che ho parlato un momento fa con l'onorevole... Ci sono delle novità, le cose purtroppo non vanno tanto bene... Sì, mi ha comunicato che i sondaggi questa volta non sono tanto favorevoli e che dobbiamo fare uno sforzo maggiore per recuperare consensi... Sì, sì, proprio così, mi ha detto, senza troppi giri di parole, che dobbiamo mobilitare tutti gli amici ed anche gli amici degli amici!... Ti ripeto che questa volta pare sia più difficile del solito, non possiamo fare a meno di sfruttare tutte le risorse che abbiamo, mi capisci?... Sì, dobbiamo contattare tutti quanti, e quando dico tutti quanti, intendo dire proprio tutti quelli che conosciamo! Magari promettiamo loro la luna, tanto l'importante è vincere, dopo si vedrà dove possiamo arrivare!... Va bene, ti aspetto. Ciao...

Entra in scena KEVIN (25 anni), figlio di Franco e Rosy.

FRANCO

(rivolto al figlio)

Kevin, hai fatto quello che ti ho detto?

KEVIN

(distrattamente)

Come?

FRANCO

Sei andato a parlare con il rettore?

KEVIN

Con il rettore? Ancora no, non ho avuto tempo... Ti prometto che...

FRANCO

(interrompendolo)

Non hai avuto tempo? Ma si può sapere dove hai la testa?!...

(rivolto alla moglie)

Tuo figlio prima o poi mi farà impazzire!...

(rivolto al figlio)

Ti avevo detto di andare a parlare al più presto con il rettore per quel concorso di ricercatore... Lui sa tutto ed ha disposto le cose in modo tale che tu possa essere il favorito. Aspetta solo te per discutere dei dettagli.

KEVIN

Papà, lo sai che di fare il ricercatore non me ne frega proprio nulla!

FRANCO

(sorpreso)

Non te ne frega nulla?

(alzando la voce)

Come sarebbe a dire che non te ne frega nulla?!

KEVIN

Hai capito bene, papà. Non mi piace, non mi sento adatto per la carriera universitaria, l'insegnamento mi fa venire l'orticaria... Dovresti comprendere il mio punto di vista, ... ma se hai deciso così, vuol dire che farò come dici tu!

FRANCO

(rivolto alla moglie)

Lo senti? Cerca pure di prendermi in giro!... Io mi faccio in quattro, scomodo tutto l'apparato che conta dell'università e non solo, faccio in modo che tutto fili liscio come l'olio e lui che cosa fa? Il signorino non è ancora comodo per andare a parlare con il rettore, piantandolo in asso come se fosse l'ultimo dei pinco pallino che frequenta lui! Fregandosene, tra l'altro, anche di me e di tutto il lavoro che ho fatto per spianargli la strada!

ROSY

Forse dovresti cercare di...

FRANCO

(interrompendola)

Per favore, non ti ci mettere pure tu!... Io sputo sangue per i miei figli e loro, invece di essermi riconoscenti, godono un mondo a mettermi i bastoni tra le ruote!... Come se per me scomodare tutti questi grossi papaveri fosse un'operazione semplice!...

Buio in scena. Due occhi di bue illuminano Franco e Coscienza uomo (uomo dall'età indefinita)

COSCIENZA UOMO

Ma non fare il ridicolo!

FRANCO

Quel cretino di mio figlio, nonostante mi sia sforzato tanto per farglielo capire, non riesce a comprendere la fortuna che ha avuto ad avere un padre come me!

COSCIENZA UOMO

Figurati se lo stronzetto non lo sa!

(CONTINUA)

FRANCO

Un padre che farebbe qualunque cosa per assicurargli un futuro prestigioso!

COSCIENZA UOMO

Boom! Per uno come te il futuro prestigioso di tuo figlio sarebbe un posto da ricercatore?

FRANCO

Si è vero, in fondo questa faccenda dell'università è solo un capriccio che mi voglio togliere, anche per vedere fino a che punto arriva la considerazione che la gente, intendo dire la gente che conta, ha di me.

COSCIENZA UOMO

Sai benissimo la considerazione che la gente ha di te.

FRANCO

Si, in effetti potrei sistemare definitivamente Kevin nella mia azienda; tanto, tutto quello che ho prima o poi sarà suo e di sua sorella; ma mi voglio levare lo sfizio di avere un figlio professore universitario, anche se dovesse farlo per un solo giorno!... E per questo sono disposto a scomodare pure il padreterno, come ho fatto per fargli prendere lo schifo di laurea che si ritrova!

COSCIENZA UOMO

Già, mi ricordo le schifezze che hai fatto per raccomandare tuo figlio ad ogni esame che faceva e che superava brillantemente, anche se non sapeva una mazza!

FRANCO

Kevin deve entrare in quel posto dalla porta principale e sai perché?

COSCIENZA UOMO

Dimmelo tu.

FRANCO

Perché io, quando ero ragazzo, all'università non ci sono mai potuto andare e questa la considero la mia maledetta rivincita!

COSCIENZA UOMO

Bravo!

FRANCO

Non puoi immaginare quello che provo nel disporre come voglio di tutti quei sapientoni che guardano la gente dall'alto in basso!

COSCIENZA UOMO

Effettivamente la spocchia di certa gente è insopportabile.

FRANCO

Godo un mondo nel sentire quei professoroni che, grazie alla mia posizione ed al potere che ho, sono costretti a parlarmi con rispetto, facendomi capire in tutti i modi che si farebbero volentieri in quattro per accontentarmi in ogni mio piccolo desiderio!

COSCIENZA UOMO

E' proprio una bella soddisfazione.

FRANCO

Io, la fortuna di avere un padre così, che si è preoccupato di me e del mio avvenire, non l'ho avuta!

COSCIENZA UOMO

E già, tu non l'hai avuto un padre così.

FRANCO

Mio padre era uno di quegli uomini che esistevano una volta e che ormai sono una razza in estinzione. Sì, come si dice?! Era un uomo tutto d'un pezzo, talmente onesto e schifosamente ligio al dovere che è morto come è nato, cioè con le pezze al culo!

COSCIENZA UOMO

Hai ragione, era proprio un coglione!

FRANCO

Ha fatto per una vita intera l'operaio, massacrandosi la schiena, senza riuscire mai a vedere oltre il banchetto della fabbrica dove lavorava.

COSCIENZA UOMO

Era completamente cieco.

FRANCO

E' schiattato proprio lì, davanti a quel maledetto banco, con negli occhi impresso il disgusto per quella vita miserabile ed il rammarico di averla conclusa ancor prima di compiere quarant'anni!

COSCIENZA UOMO

Ha avuto quello che si meritava.

FRANCO

Già, ma la sua morte ha lasciato nella merda me e tutti i miei fratelli... Sono arrivato ad odiarlo!

COSCIENZA UOMO

Hai fatto bene ad odiarlo.

FRANCO

Ho odiato quell'uomo tanto egoista da scappare dalla miseria in quel modo, talmente facile da essere alla portata di tutti i morti di fame di questa terra!

COSCIENZA UOMO

Già, i morti di fame ne sanno una più del diavolo per scappare dalle loro responsabilità.

FRANCO

E' per questo che ho giurato solennemente sulla sua tomba che non avrei fatto quella fine e, Cristo, ci sono riuscito!... Ah, se ci sono riuscito!

COSCIENZA UOMO

Bravo, tu sì che sei uno tosto!

FRANCO

Ma non pensare che sia stato tutto facile. Ho dovuto fare immensi sacrifici per guadagnarli la posizione che ho, una posizione che, col tempo, è diventata di tutto rispetto!

COSCIENZA UOMO

Lo so, lo so.

FRANCO

Però, quello che possiedo l'ho dovuto costruire lentamente, tassello dopo tassello.

COSCIENZA UOMO

Già, un tassello dopo l'altro.

FRANCO

Sono riuscito a mettere insieme tutti quanti i pezzi, anche quando non ne volevano sapere di combaciare ed ho dovuto fare in modo che combaciassero!

COSCIENZA UOMO

E come hai fatto?

FRANCO

La soluzione è stata semplice: ho preso iniziative che, alla fine, sono riuscite a ribaltare la situazione totalmente a mio favore.

COSCIENZA UOMO

In che senso?

FRANCO

Insomma, ho utilizzato quello che i benpensanti rotti in culo ed invidiosi chiamano intrallazzo!

COSCIENZA UOMO

Intrallazzo?

FRANCO

Ho fatto in modo che tutto filasse sempre liscio con metodi, come dire, poco ortodossi. Bada bene, però questi metodi li uso solo quando è strettamente necessario!

COSCIENZA UOMO

Meno male, cominciavo a preoccuparmi.

FRANCO

Ma sì, diciamolo pure senza vergogna: per raggiungere i miei scopi ho usato un intrallazzo dopo l'altro!

COSCIENZA UOMO

Ah!

FRANCO

Sì perché, in questo paese, per andare avanti, sei costretto a trattare di merda tutti quelli che ti vogliono mettere i bastoni tra le ruote.

COSCIENZA UOMO

Qui ti devo dare ragione.

FRANCO

Ma, soprattutto, devi sottostare a certe regole che t'impongono chi sta in alto, molto in alto!

COSCIENZA UOMO

Regole, quali regole?

FRANCO

Te lo spiego con un esempio: hai bisogno di vincere un appalto milionario? E' presto fatto se hai la fortuna di far parte di un certo giro.

COSCIENZA UOMO

Quale giro?

FRANCO

Il loro giro!... Ah, ma non pensare che sia semplice entrare nelle grazie di quella gente. Sì, perché questi grandi uomini si vantano di appartenere ad un circolo ristretto, molto ristretto.

COSCIENZA UOMO

Dici sul serio?

FRANCO

Il loro club è talmente esclusivo che vi possono accedere solo pochi eletti, e ogni nuova richiesta di ammissione viene vagliata attentamente.

COSCIENZA UOMO

Attentamente? Che cosa intendi dire?

FRANCO

Sì, valutano il pretendente con scrupolo, molto scrupolo! Stanno attenti alle frasi che dice, come le dice e perché le dice, controllano la solvibilità ed i conti bancari, ma, soprattutto, fanno attenzione alla sua inclinazione alla furbizia, che reputano necessaria, ma da tenere sotto controllo perché, se lasciata a briglia sciolta, potrebbe fare danni seri.

COSCIENZA UOMO

Se si tratta di avere furbizia, tu sei in una botte di ferro!

FRANCO

(sorride)

Già, hai proprio ragione!... Alla fine, chi sarà accettato in questo benedetto circolo, può finalmente cominciare a ballare quanto vuole. Il fortunato potrà godere di tutti i privilegi della sua nuova posizione. Ma deve pagare un prezzo!

COSCIENZA UOMO

Ah si, quale prezzo?

FRANCO

Deve soddisfare al meglio le richieste degli amici. E così, per essere accontentato, finisce che anche lui deve accontentare tizio, che a sua volta accontenterà caio, che a sua volta accontenterà sempronio...

(sorride)

Facendo così siamo tutti contenti e un po' più ricchi!... C'è qualcosa di male in tutto questo?

COSCIENZA UOMO

Assolutamente no!

FRANCO

In fondo, se non lo facessi io, ci sarebbero tanti altri disposti a farlo!

Si spengono i due riflettori. Coscienza uomo esce di scena. Si riaccendono i riflettori sulla scena.

KEVIN

Io non ti ho chiesto niente!

FRANCO

Lo so, lo so che tu pretendi soltanto soldi e macchine di grossa cilindrata, ma quando si tratta di lavorare non chiedi l'aiuto di nessuno!

KEVIN

(imbarazzato)

Il fatto è, ... il fatto è che non me la sento di...

FRANCO

(interrompendolo con rabbia)

Che cosa non ti sentiresti?!

KEVIN

Ecco... E' meglio che te lo dica... Non me la sento di essere complice dei tuoi intrallazzi!

FRANCO

(sorpreso)

I miei intrallazzi?! Ma come ti permetti?! Questi intrallazzi, come li chiami tu, ti hanno fatto fare il signore sin da quando eri nella culla.

KEVIN

Bella soddisfazione, se fossi in te non ne sarei tanto orgoglioso!

Buio in scena. Due occhi di bue illuminano Kevin e Coscienza uomo.

COSCIENZA UOMO

Già, c'è poco da essere orgogliosi per un padre del genere.

KEVIN

Lo stronzo pensa che io sia come lui, disposto a trafficare nel fango ed a sfruttare i piccoli, squallidi mezzucci che conosce per convincere, o addirittura ricattare, chi può fargli centrare l'obiettivo che si è incaponito di raggiungere!

COSCIENZA UOMO

Povero illuso.

KEVIN

E invece no, io non voglio essere così, disponibile ad ogni compromesso pur di guadagnarmi un posto al sole, io me ne infischio dei suoi maledettissimi insegnamenti!

COSCIENZA UOMO

E fai bene!

KEVIN

Anzi, se vuoi proprio saperlo, mi piace farlo incazzare!

COSCIENZA UOMO

Bravo!

KEVIN

Mi piace vederlo diventare paonazzo in viso mentre, nel tentativo di convincermi, si arrabatta penosamente nella ricerca di argomentazioni che riescano a tenere testa alle mie contestazioni!

COSCIENZA UOMO

Ma quanto è scemo!

KEVIN

(sorride)

Quasi quasi mi fa pena per come si arrampica sugli specchi!

(CONTINUA)

COSCIENZA UOMO

Hai ragione, fa proprio pena.

KEVIN

Ma cosa vuoi che freggi a me dei concorsi truccati, delle mazzette, della politica disonesta del dare per ricevere in cambio sempre qualcosa in più!

COSCIENZA UOMO

Non te ne frega proprio niente!

KEVIN

Se proprio lo vuoi sapere, non mi frega una mazza dei piccoli sotterfugi che bisogna inventarsi per mantenere un certo tono in questa schifosissima società popolata da lupi famelici!

COSCIENZA UOMO

Certo che questa società ne ha tanti di lupi che ti sbranerebbero!

KEVIN

Devo ammettere, però, che la filosofia di vita di mio padre mi permette di circolare con una bella macchina e di avere tanti soldi in tasca, e questo, credimi, mi offre un bel vantaggio rispetto a tutti i morti di fame che ci sono in giro!

COSCIENZA UOMO

In fondo è quello che conta.

KEVIN

Io non ho mai avuto problemi di nessun genere, tutto quello che ho voluto me lo sono preso!

COSCIENZA UOMO

Lo so.

KEVIN

Le donne, le droghe di tutti i tipi, i locali alla moda per me non hanno segreti, li conosco come le mie tasche.

COSCIENZA UOMO

Esperienze di vita che auguro ad ognuno.

KEVIN

Spesso la notte mi diverto a girare con gli amici ogni angolo di questa fottutissima città, avventurandomi nei posti più bui e malfamati, dove neanche la polizia oserebbe mettere piede.

COSCIENZA UOMO

Accidenti che coraggio!

KEVIN

E' incredibile i personaggi che si possono incontrare in questi suburbi, popolati da gente assolutamente priva di scrupoli e di una benché minima, rudimentale nozione di morale. Insomma in questi posti si trova la feccia, talmente feccia che Dio non si è scomodato neanche di dargli un'anima!

COSCIENZA UOMO

Sono messi proprio male.

KEVIN

Questi animali sono talmente avvezzi alla depravazione che venderebbero la madre, la sorella, la moglie, la figlia e pure la gatta in blocco, pur di raggranellare qualche spicciolo!

COSCIENZA UOMO

Raccapricciante!

KEVIN

Sai la scoperta che ho fatto? Quei disgraziati, in fondo, non sono molto diversi dalla gente del mio mondo, che può sembrare magari più raffinata, abituata a non alzare mai la voce a sproposito o a non sbagliare i congiuntivi, ma anche loro, come quegli altri, non hanno nessun problema, se è necessario, a sacrificare la cosa più cara che hanno per avere il successo, il potere ed i soldi, che pretendono di accumulare sempre di più, fottendosene di conoscere la loro provenienza ed a chi li stanno rubando!

COSCIENZA UOMO

Beh, se lo dici tu, ci devo credere.

KEVIN

Tutto questo mi fa profondamente schifo, ma mi rendo conto che, tutto sommato, è preferibile stare dalla parte dei più forti, dalla parte di chi ha il potere di decidere il destino di tutti gli altri, perché questo, alla fine, garantisce la possibilità di arraffare sempre la porzione più abbondante della torta!... Ecco, io la penso così.

COSCIENZA UOMO

Non sei per niente fesso.

KEVIN

Magari, se tengo duro, potrò continuare a fare la vita che faccio, facendo credere a tutti quanti che voglio camminare a testa alta, criticando mio padre ed il suo lurido mondo.

COSCIENZA UOMO

Ma per quanto tempo lo potrai fare ancora?

KEVIN

Penso che lo potrò fare ancora per un bel pezzo, tanto sono sicuro che ci sarà sempre qualcuno disposto a fare il lavoro sporco al posto mio!

Si spengono i due riflettori. Coscienza uomo esce di scena. Si riaccendono i riflettori sulla scena. Entra in scena SAMANTHA (22 anni), figlia di Franco e Rosy.

SAMANTHA

(rivolta a Franco)

Papà, penso che questa notte dormirò da un'amica.

FRANCO

(con rabbia)

Per favore, non ti ci mettere pure tu a crearmi problemi, già tuo fratello basta e avanza!

SAMANTHA

(con tono allegro)

Perché, che cosa ha combinato quello scemo di mio fratello?

FRANCO

Che cosa ha combinato? Nulla! Proprio nulla!... Penso che tuo fratello non combinerà mai nulla nella vita e questa sera me lo sta confermando!

SAMANTHA

(con tono un po' sfottente)

Veramente papi? Perché Kevin non combinerà mai nulla nella vita?

FRANCO

Perché tuo fratello, nonostante i miei sforzi, se ne frega del suo avvenire!

KEVIN

Hai ragione papà, me ne frego dell'avvenire che mi vuoi offrire tu ed i tuoi comparì!

ROSY

Kevin, per favore, una volta tanto dai retta a tuo padre!

FRANCO

Ti conviene darmi retta, perché penso che questa volta, se non fai quello che dico io, ti taglierò i viveri per un periodo molto, ma molto lungo!

KEVIN

(con tono conciliante)

Va bene papà, se la metti così, domani mattina andrò dal rettore.

FRANCO

(con tono soddisfatto, rivolto a Samantha)

Hai sentito tuo fratello? Di fronte alla prospettiva di un futuro di merda è diventato improvvisamente ragionevole!...

(rivolto a Kevin, con rabbia)

Piccolo imbecille smidollato, hai il culo parato e ti permetti pure di tirare calci!

ROSY

(rivolta a Franco)

Per favore smettila, lo sai che mi da fastidio quando parli così, cerca di moderare il linguaggio!

FRANCO

(con rabbia)

Io me ne infischio del linguaggio!

KEVIN

(rivolto a Samantha)

Ora attacca con la solita storia che lui si è fatto da solo e non ha avuto il tempo d'imparare le buone maniere!

FRANCO

Già, hai detto bene, al contrario di te io sono cresciuto da solo e senza un padre che si preoccupava del mio avvenire!

KEVIN

Sappiamo tutti quanti a memoria la storiella dell'infanzia che hai avuto ed i sacrifici che hai fatto per arrivare al punto dove sei arrivato, visto che ce la propini tutti i giorni! Ma dimentichi sempre di dirci che sei arrivato dove sei arrivato magari con l'aiuto di qualche padrino!

FRANCO

L'aiuto di qualche padrino, come lo chiami tu, me lo sono dovuto guadagnare con lacrime e sangue!... E poi, tutto quello che mi hanno dato l'ho restituito con gli interessi.

KEVIN

Già, già. Lo sappiamo che sei molto generoso con i tuoi amici.

SAMANTHA

Kevin, sei il solito scemo, non capisci che conviene sempre seguire i consigli di papà!...

Buio in scena. Due occhi di bue illuminano Samantha e Coscienza donna (donna dall'età indefinita).

COSCIENZA DONNA

Hai ragione, tuo fratello è proprio scemo!

SAMANTHA

Kevin non si rende conto che è inutile andare sempre addosso a nostro padre, così, solo per il gusto di farlo incazzare... Io sono più furba, io preferisco assecondare lo stronzo, mi piace accarezzare la sua vanità, fare finta di essere sua alleata. Sai perché? Perché questo vuol dire che avrò sempre quello che voglio!

COSCIENZA DONNA

Brava, tu sì che ci sai fare!

SAMANTHA

Già, facendo così avrò sempre vantaggi di ogni tipo.

COSCIENZA DONNA

Che tipo di vantaggi?

SAMANTHA

Qualunque cosa chieda a mio padre, se lui può, e ti posso assicurare che lui può molto, mi accontenta senza fare troppe domande.

COSCIENZA DONNA

Accidenti quanto è buono il paparino!

SAMANTHA

Devi sapere che è talmente preso dalla voglia di assecondarmi che arriva perfino a fare cose un po' troppo, come dire, eccessive!

COSCIENZA DONNA

Eccessive?... Non mi mettere paura, per favore!

SAMANTHA

Ti racconto. Tempo fa, un imbecille a cui avevo dato un po' di confidenza, si era messo in testa che io ero diventata sua proprietà privata; continuava ad assillarmi con le telefonate, avanzando richieste assurde, tanto assurde da convincermi a raccontare tutto a papà... A mio padre è bastato fare una telefonata, una piccola telefonata e quel cretino si è fatto un mese di ospedale!

COSCIENZA DONNA

(sorpresa)

Ah! Hai capito il galantuomo?!

SAMANTHA

Avresti dovuto vederlo in quello squallido lettuccio!... Ha passato tutto il tempo a rimuginare sulla sua imprudenza ed a maledire il momento che mi ha conosciuta!

COSCIENZA DONNA

(sorride)

Sfido io, dopo tutte le legnate che ha preso!

SAMANTHA

Certo, in confidenza ti devo confessare che anche a me fanno un po' schifo i suoi intrallazzi ed i suoi metodi forse troppo rudi.

COSCIENZA DONNA

Hai ragione, forse certe volte esagera.

SAMANTHA

Ma, tutto sommato, come si dice?, il fine giustifica i mezzi!

COSCIENZA DONNA

Già, alla fine sono i risultati che contano.

SAMANTHA

Dai retta a me, è sempre meglio una vita agiata ed al limite della legalità che una vita piena di stenti ma cristallina.

Si spengono i due riflettori. Coscienza donna esce di scena. Si riaccendono i riflettori sulla scena.

FRANCO

Brava Samantha, meno male che in famiglia c'è qualcuno che mi capisce!... Vieni a dare un bacione grosso a papà!

(alza le braccia in direzione di Samantha)

SAMANTHA

(abbracciando Franco)

Povero papuccio, quanto ti fanno disperare questi cattivoni!

ROSY

(guarda l'orologio)

Se non ci sbrighiamo, anche questa volta arriveremo tardi allo spettacolo!...

Buio in scena. Due occhi di bue illuminano Rosy e Coscienza donna (atteggiamento da snob).

COSCIENZA DONNA

Mia cara, penso proprio che questa sera non ci andrete a teatro!

ROSY

Non ne posso più di questi litigi tra mio figlio e mio marito!

COSCIENZA DONNA

Già, sono una cosa veramente antipatica!

ROSY

Certo Franco è un po' rozzo nei suoi atteggiamenti, ma bisogna comprenderlo, lui non è uno che viene dall'alta società, dove si masticano buone maniere sin dalla culla.

COSCIENZA DONNA

Hai ragione mia cara, lui con l'alta società non c'entra proprio nulla!

ROSY

Lui è uno che si è costruito la sua fortuna da solo e, come ama ripetere continuamente, fino alla nausea, senza l'aiuto di nessuno. Insomma, come si dice, un pezzente che ha fatto i soldi!

COSCIENZA DONNA

(sorrìde)

Già, è proprio un pezzente arricchito!

ROSY

Avuti i soldi, ha capito quasi subito che non se li poteva godere veramente per intero se non fosse riuscito a farli vedere a gente di un certo tipo.

COSCIENZA DONNA

A gente di un certo tipo? Che cosa intendi dire, cara?

ROSY

Si, mostrarli alla gente che conta e che sa apprezzare veramente il denaro e chi ce l'ha!

COSCIENZA DONNA

Ah, ecco!

ROSY

Quindi ha voluto fare il salto di qualità, riuscendo a sposare una figlia della buona borghesia... Cioè io!

COSCIENZA DONNA

(sorrìde)

Mia dolce Rosy, hai fatto l'affare del secolo!

ROSY

All'inizio ho faticato parecchio ad accettare il suo punto di vista, come dire, un po' stravagante.

COSCIENZA DONNA

(sorrìde)

Molto stravagante!

ROSY

Ma a poco a poco, giorno dopo giorno, con infinita pazienza sono riuscita a correggere la sua visione del mondo, facendogli comprendere quali erano i modi e l'atteggiamento più consoni al suo nuovo stato sociale.

COSCIENZA DONNA

Mia cara, che forza di volontà hai avuto!

ROSY

Alla fine sono riuscita a portarlo ad un livello accettabile, talmente accettabile da convincere i miei amici a non sbotterlo più.

COSCIENZA DONNA

Sei stata proprio un'eroina.

ROSY

Anzi, posso dire, con assoluta certezza, che quei fighetti amici miei sono stati completamente conquistati dall'ex buzzurro che ha saputo fare molto più di loro!

COSCIENZA DONNA

Mia cara, in quanto a capacità, nessuno lo supera!

ROSY

Dovevi vederli all'inizio, tutti lo guardavano dall'alto in basso, chiedendosi che cosa ci facesse un cafone di quella specie in mezzo a loro, un burino che aveva osato entrare nel loro mondo senza neppure chiedere il permesso!

COSCIENZA DONNA

(sorridente)

Era proprio un elefante in un negozio di cristalli.

ROSY

Ma questo atteggiamento, ti posso assicurare, è durato poco. Il profumo dei soldi che mio marito gli ha infilato sotto il naso li ha fatti ricredere, facendoli diventare tutti quanti dei cagnolini pronti a scodinzolare davanti a lui per guadagnarne la benevolenza.

COSCIENZA DONNA

Ipocriti!

ROSY

Figurati che adesso fanno a gara per concludere affari con lui!

COSCIENZA DONNA

Opportunisti figli di papà!

ROSY

Tutti quanti lo considerano un mago nel fiutare le buone occasioni e sanno che, all'occorrenza, ha le amicizie giuste per superare ostacoli di ogni tipo!

COSCIENZA DONNA

Amicizie che loro si sognano!

ROSY

Ecco perché Kevin mi fa arrabbiare, non capisce che quest'uomo è una persona eccezionale e quindi merita tutto il suo rispetto!

Si sente un forte tuono. Si spengono i due riflettori. Coscienza donna esce di scena. Si riaccendono i riflettori sulla scena.

FRANCO

Penso che con questo tempaccio non potremo andare da nessuna parte.

Entra in scena DON (40 anni).

DON

(levandosi l'impermeabile bagnato)

Fuori c'è la fine del mondo, piove talmente forte che non si vede a mezzo metro di distanza!

FRANCO

Se continua a piovere così, quando finirà la città sarà talmente allagata che ci dovremo spostare con i canotti.

ROSY

Non mi ricordo un inverno così freddo e piovoso.

FRANCO

Questa è la risposta che il Padreterno vuole dare a tutti quegli ambientalisti del piffero che continuano ad agitare lo spauracchio del surriscaldamento del pianeta!

KEVIN

Dopo un inverno così effettivamente sarà difficile continuare a sostenere che stiamo finendo tutti quanti all'inferno!

FRANCO

(con tono seccato)

Ma quale inferno!

KEVIN

(ironico)

Potreste approfittarne per dire che tutte quelle teorie strambe sono inventate da pazzi esaltati, che farebbero bene a tacere e ad andarsene a lavorare!

FRANCO

Hai detto bene, farebbero bene ad andare a lavorare invece di rompere!

KEVIN

Potreste pure scoprire, intendiamoci casualmente, che questa gente, con il loro atteggiamento da rompicoglioni che ostacola gli affarucci di chi vuole produrre, difendono chissà quali interessi miliardari! Vero papà?

FRANCO

Sei proprio un imbecille... Ma ti diverti a farmi incazzare?

SAMANTHA

Papà ha ragione, questa gente sta veramente esagerando con le sue battaglie prive di fondamento scientifico, in fondo non sono mai riusciti a dimostrare un bel nulla!

FRANCO

Meno male che non hanno voce in capitolo, altrimenti ci farebbero camminare tutti quanti in calesse.

DON

(sorridente)

Già, se dipendesse da loro, ritorneremo al medioevo, con i carretti ed i piccioni viaggiatori.

KEVIN

Io penso invece che ritorneremo al medioevo se continueremo a vivere come viviamo.

FRANCO

(con tono ironico)

E bravo mio figlio, diventato improvvisamente il paladino della natura violentata!... Visto che sei così a favore delle teorie di quei quattro pazzi esaltati, perché non cominci a levarti il macchinone che utilizzi senza risparmio, così salvaguardi l'ambiente e soprattutto le mie tasche?!

KEVIN

Papà, al solito non capisci!

FRANCO

Anche questa volta ti sbagli, perché io ed i miei amici abbiamo capito fin troppo bene che le fonti alternative che non inquinano sono anch'esse un grosso affare e quindi, come tale, non può essere gestito da quei quattro sognatori inconcludenti!

KEVIN

Perché non possono?

FRANCO

(con tono soddisfatto)

Ti devi rendere conto che anche per gestire e sviluppare questa scuola di pensiero in modo concreto ci vogliamo noi, sempre e solo noi!

KEVIN

E ti pareva!

FRANCO

Sai perché? Perché noi siamo quelli che fanno progredire il mondo!

KEVIN

Bel progresso!

FRANCO

Hai detto bene, è l'unico progresso adatto a questo mondo!

SAMANTHA

Bravo papà!

FRANCO

Non importa il metodo che usiamo: possiamo inquinare e distruggere allegramente tutto quello che ci circonda o appoggiare con la stessa disinvoltura la pretesa di salvare l'ambiente, tanto quello che ci interessa veramente è raggiungere lo scopo per cui ci siamo mossi: portare nelle nostre tasche una montagna di soldi!

KEVIN

Soldi, sempre soldi!

FRANCO

Già, perché sono i soldi che fanno camminare il mondo, ed io ed i miei amici siamo le sole persone che possiedono i mezzi, ti piaccia o no, per mandare avanti la baracca, in un modo o nell'altro!

KEVIN

Che tristezza.

FRANCO

(con rabbia)

Che tristezza?! Ma cosa puoi capire tu, che non sai fare altro che contestare qualunque cosa io faccia, continuando a sputare nel piatto dove mangi!

ROSY

(interrompendolo)

Per favore, non ricominciate!

SAMANTHA

Noi ci preoccupiamo tanto del clima che sta impazzendo e non ci rendiamo conto di quello che

(CONTINUA)

(CONTINUA)

SAMANTHA (SEGUE)

succede nei nostri cervelli!... Avete letto di quell'uomo che ha ucciso la moglie ed i suoi due figli?

KEVIN

(con tono sfottente)

Sorellina, da quando in qua leggi i giornali?

SAMANTHA

Quanto sei stupido, queste sono notizie che non si possono ignorare!

ROSY

Anche io ho sentito di quella storia atroce... E' terribile ascoltare notizie del genere, di questo passo non so dove andremo a finire!

FRANCO

Con tutti questi squilibrati che circolano liberamente, dove volete che andremo a finire? Siamo un maledetto paese dove non esistono più i manicomi! Ma vi rendete conto?

DON

Il governo dovrebbe approfittare di questi episodi per spiegare alla gente che riaprire in blocco i manicomi è la soluzione migliore per risolvere il problema!

FRANCO

Se quei quattro imbecilli si decidessero finalmente a prendere un provvedimento del genere, alla fine si potrebbe fare veramente piazza pulita!

DON

Hai proprio ragione.

FRANCO

Se ci guardiamo intorno, ci rendiamo conto che, chi più e chi meno, ognuno di noi ha una vena di pazzia e quindi, se ci sapessero fare veramente, i nostri governanti potrebbero approfittarne per internare tutta la gente che vogliono!

DON

Parole sante.

FRANCO

(sorridente)

Se avessi le briglie in mano, saprei io chi rinchiudere!

DON

(sorridente)

Anche io lo saprei.

FRANCO

Per esempio, tutti quelli che rompono le scatole, che remano contro criticando qualunque cosa tu faccia per lo sviluppo di questo paese, non sono forse da considerare pazzi e quindi da rinchiudere in luoghi ben sorvegliati?

DON

Hai proprio ragione!

FRANCO

Non vergogniamoci a dirlo, se i rammolliti che portiamo al governo avessero le palle, tempo poche settimane il paese sarebbe ripulito dalla feccia che non sa fare altro che criticare, seminando odio ed invidia!... Potete starne certi, se comandassi io li chiuderei tutti quanti in manicomio e butterei via le chiavi!

DON

Mi sembra un ragionamento che non fa una piega... Visto che ci siamo, allora potremmo chiudere anche tutti gli zingari e gli accattoni che rompono le scatole ai semafori?!

FRANCO

Rinchiuderli dici? Ma per quelli io farei un bel falò e li brucerei vivi tutti quanti, assieme ai froci ed ai pedofili che scorrazzano allegramente nelle nostre città!

ROSY

Franco, non essere volgare!

FRANCO

(sorridente)

Certo, dovremmo bruciare anche qualche prete, ma quelli li lascerei in pace, anche perché contrastare quel loro vizietto ci metterebbe contro le alte sfere ecclesiastiche, e questo certamente non farebbe bene ai tanti affari che facciamo insieme.

KEVIN

Che bella prospettiva.

FRANCO

Già, però quando ci violentano le donne o ci rapinano per strada mentre passeggiamo, c'incazziamo, vero?!

SAMANTHA

Il solo pensiero di avere quelle manacce addosso mi fa rabbrivire!

KEVIN

Non ti preoccupare, a te nessuno penserà mai di metterti le mani addosso.

SAMANTHA

Che cosa vorresti dire, stupido?!

KEVIN

Che sei talmente racchia che non faresti gola neanche ad un naufrago in un'isola deserta!

SAMANTHA

Sei un povero cretino!

FRANCO

(rivolto a Samantha)

Bambina mia, con quello che mi costa la vigilanza, a te non succederà proprio nulla! Né a te, né a nessuno di noi!

KEVIN

Hai visto? Nostro padre, come sempre, ha la soluzione per ogni problema!

FRANCO

Vieni Don, ti devo parlare...

(rivolto alla moglie ed ai figli)

Devo parlare in privato con Don.

Samantha si avvicina a Franco e lo bacia sulla guancia, dopo esce dalla scena seguita da Kevin.

ROSY

Questo vuol dire che non andremo a teatro?!

FRANCO

Rosy, cerca di capire, stiamo attraversando un momento particolarmente difficile e, se non ci concentriamo, finiremo tutti quanti a pescare con i pensionati.

ROSY

Ogni scusa è buona per non accompagnarci a teatro!

FRANCO

Ma se ti ho detto che...

DON

(interrompendolo)

Signora, la città è allagata, a stento le macchine riescono a circolare in mezzo metro d'acqua, quindi non credo proprio che ci sarà gente così pazza da uscire se non ne è costretta. Sicuramente lo spettacolo sarà rimandato.

FRANCO

Hai sentito? Don ha ragione, con questo tempo avranno annullato tutti gli spettacoli!

ROSY

(con tono seccato)
Va bene, vorrà dire che me ne andrò a letto!

Rosy esce dalla scena.

FRANCO

(rivolto a Don)
Mia moglie ed i miei figli prima o poi mi faranno schiattare!... Meno male che il governo, ogni anno che passa, taglia sempre di più i fondi per la cultura, di questo passo fra qualche anno chiuderanno tutti i teatri e così mia moglie finalmente la finirà di rompermi i coglioni!... Hai provveduto?

DON

A cosa?

FRANCO

Il ministro ha pregato l'onorevole di rivolgersi agli amici per trovare un appartamento alla figlia che si sposa, e l'onorevole ha girato il problema a me. Ti ricordi, te ne avevo parlato raccomandandoti di dare un'occhiata in giro!

DON

Certo che me ne ricordo!

Buio in scena. Due occhi di bue illuminano Don e Coscienza uomo.

COSCIENZA UOMO

Così hai obbedito al tuo padrone!

DON

Quando ho iniziato a lavorare per Franco, ero un giovane di belle speranze.

COSCIENZA UOMO

Sì, va bè!

DON

Ero convinto che gli imprenditori come lui potessero essere l'unico motore che riesce a mandare avanti una nazione, rendendola sempre più ricca e prospera per il benessere di tutti i suoi cittadini.

COSCIENZA UOMO

Un motore piuttosto scarburato.

DON

Ero convinto che il suo progetto di sviluppo economico camminasse di pari passo con lo sviluppo sociale, e che il tutto dovesse procedere in sinergia con la classe politica, che è, o almeno pensavo fosse, la più alta espressione democratica, in quanto liberamente scelta dal popolo sovrano.

(CONTINUA)

COSCIENZA UOMO

(sorride)
Pensavi di essere a mirabilandia?

DON

Ben presto mi sono reso conto di essermi sbagliato.

COSCIENZA UOMO

Meno male che te ne sei accorto.

DON

Quasi subito ho capito che i tipi come Franco, gli squali della specie di Franco, non sono in grado di comprendere l'etica delle azioni per il semplice fatto che pensano che un'etica non esiste affatto.

COSCIENZA UOMO

Ma cosa vuoi che sappia questa gente di etica?!

DON

Tutto il loro agire, con la complicità dei politici corrotti, è condizionato da un semplice concetto: agisco per raggiungere il mio scopo, con ogni mezzo e corrompendo chiunque sia disposto a farsi corrompere, perché è questo che bisogna fare per il bene di tutti e soprattutto per il mio bene!

COSCIENZA UOMO

(sorride)
Diciamo pure: SOLO per il mio bene!

DON

Beh, in fondo è come se un fervente religioso, di comune accordo con i sacerdoti della chiesa, facesse di tutto per negare l'esistenza di Dio!

COSCIENZA UOMO

(sorride)
Mi fa ridere pensare a Dio che si deve difendere da questa gente!

DON

Pensi che quello che ho detto sia un'eresia?

COSCIENZA UOMO

No, ma mi fa ridere lo stesso.

DON

Ti assicuro che alla fine mi sono convinto anch'io che Dio non esiste...

Si spengono i due riflettori. Coscienza uomo esce di scena. Si riaccendono i riflettori sulla scena.

DON

(rivolto a Franco)

Ho già visto qualcosa in centro, un bell'appartamento di duecento metri quadri che potrebbe fare al caso nostro.

FRANCO

E' panoramico questo appartamento? L'onorevole mi ha raccomandato esplicitamente che la ragazza vuole qualcosa di luminoso e che abbia una bella vista!

DON

Allora abbiamo l'appartamento che fa al caso nostro! Quello che ho visto io è un attico che domina tutta la città e prende luce da tutti i lati.

FRANCO

Bene, penso che possa andare al caso nostro, naturalmente se alla ragazza piace.

DON

Ovviamente l'appartamento è da ristrutturare.

FRANCO

Che problema c'è? Al solito pensiamo a tutto noi, la ragazza ci deve comunicare soltanto i suoi desideri e noi ubbidiremo!

DON

Come vuoi tu.

FRANCO

Per quanto riguarda l'acquisto dell'immobile, al solito intestiamo al venditore una serie di assegni circolari di medio importo, così non diamo nell'occhio... Con tutti gli sciacalli che ci sono in giro è meglio essere prudenti.

DON

Hai ragione, alla fine si trova sempre qualche imbecille di magistrato che non aspetta altro per ficcare il naso in faccende più grandi di lui che non lo riguardano, solo per mettersi in bella mostra e farsi pubblicità!

FRANCO

Non c'è niente di peggio di un magistrato che ha voglia di sollevare polvere, perché quasi sempre va a finire che ce lo ritroviamo in politica!

DON

Non se ne può più di tutta questa gente che vuole fare politica a tutti i costi!

FRANCO

Ti sei mosso per la festa organizzata a casa dell'onorevole?

DON

La festa è sabato prossimo?

FRANCO

Infatti... Lo sai che all'onorevole, quando vuole divertirsi, gli piacciono certe situazioni.

DON

(sorridente)

Già, a lui piacciono le situazioni piccanti.

FRANCO

Si vuole soltanto rilassare un poco, dopo la montagna di rogne che deve risolvere tutti i santi giorni,... e noi dobbiamo fare in modo che si rilassi al meglio!

DON

Lo so, lo so che è compito nostro farlo rilassare nel migliore dei modi, e per questo sulla piazza non c'è nulla che vada bene come Marina!

FRANCO

Marina?... Sì, Marina mi sembra la ragazza più adatta.

DON

Già, ci puoi scommettere!... Naturalmente le ho detto di portare anche una mezza dozzina di amiche sue.

FRANCO

Bravo, bisogna accontentare anche gli altri ospiti... A proposito, hai pensato per il suo segretario?

DON

Mi sono ricordato anche di lui, per quella sera si sono rese disponibili Ambra e Ramona.

FRANCO

Sono fidate?

DON

Al cento per cento!

FRANCO

Sarà perché questi trans a me fanno un pò schifo, ma non mi fido di loro!

DON

Non ti preoccupare, garantisco io per loro, chi me le ha segnalate è una persona di cui ci si può fidare, e poi non è la prima volta che le ingaggio e non mi hanno mai dato problemi... Sanno che se sgarrano o se dicono una parola di troppo, ritornerebbero al loro paese a calci in culo e con i connotati cambiati!

(CONTINUA)

FRANCO

Sarà, ma non mi fido lo stesso.

DON

Stai tranquillo, ti dico che ti puoi fidare.

FRANCO

Per quanto riguarda le elezioni, che cosa stai combinando?

DON

Già mi sono messo in movimento ed ho cominciato a bazzicare la zona sud, per sondare il terreno e vedere che aria tira.

FRANCO

E che aria tira laggiù?

DON

Ho parlato con qualche amico, di quelli più fidati.

FRANCO

Finiscila di tenermi sulle spine, che cosa ti hanno detto?!

DON

Al solito qualcuno cerca di fare il furbo tirando la corda, sperano così di ottenere di più.

FRANCO

Ottenere di più? Ma cosa vogliono? Gli puoi dire che se questa volta perdiamo le elezioni, nel partito ci sarà una tale rivoluzione che farà saltare tutti gli equilibri e, se succede questo, si dovranno mettere l'animo in pace, non potranno far altro che andare a raccogliere pomodori!

DON

Penso che lo abbiano capito senza doverglielo dire... Il fatto è che, nonostante i tempi difficili, chiedono sempre di più, non sono mai contenti, assomigliano agli sciacalli che si scannano tra di loro per arraffare l'ultimo pezzo di carogna.

FRANCO

Fai capire loro che se non si vince ci sarà ben poco da spolpare!

DON

Cercherò di farglielo entrare in quelle teste di rapa.

FRANCO

Bisogna scavare il barile.

DON

Certo, come sempre.

FRANCO

Questa volta devi contattarli tu personalmente.

DON

(sorpreso)

Ci devo andare io?... Tutti sanno che sono un tuo uomo e sanno anche a chi tiri la carretta... Se mi pizzicano a fare patti direttamente con quella gente, finiamo tutti nella merda.

FRANCO

Lo so, ma dobbiamo rischiare, la posta in gioco questa volta è troppo importante.

DON

Come vuoi.

FRANCO

Hai un po' di neve?

DON

Certo.

Dalla tasca esce due bustine, una la dà a Franco, l'altra la tiene lui. Entrambi distribuiscono la cocaina su un tavolino, la tagliano e la tirano di naso. Entrambi fanno un lungo sospiro di soddisfazione.

FRANCO

Cazzo!... Ne avevo proprio bisogno!

DON

In culo a chi ci vuole male!

Si sente un forte tuono.

CALO SIPARIO

ATTO 2

I personaggi che si susseguiranno (tranne DON, che sarà lo stesso personaggio della scena precedente) saranno diversi dei personaggi della scena precedente, nonostante abbiano gli stessi nomi.

Si riaccendono i riflettori sulla scena. Interno misero di un tugurio. FRANCO (50 anni) e ROSY (50 anni circa), vestiti poveramente, sono seduti ad un tavolo e stanno mangiando. Si sente un forte tuono.

FRANCO

(mentre porta un cucchiaino di minestra alla bocca)
Che schifo che fa!

ROSY

(sorpresa)
Cosa fa schifo?

FRANCO

La porcheria che sto mangiando!

ROSY

Non ti piace quello che ho preparato?

FRANCO

No, non mi piace. Te l'ho detto, fa schifo!

ROSY

E cosa vorresti, filetto e patate al forno?!

FRANCO

Magari potessi mangiare filetto e patate al forno! Ma, visto che non ce lo possiamo permettere, vorrei che almeno cucinassi meglio lo schifo che ci possiamo permettere, invece di stare tutto il giorno a chiacchierare con quelle zoccole delle vicine!

ROSY

Non mi scocciare ed accontentati di quello che trovi!

FRANCO

Avrò il diritto di mangiare meglio, dopo che sgobbo tutto il giorno!

ROSY

(ride)
Tu sgobberesti tutto il giorno?! Certo deve essere faticoso stare dalla mattina alla sera nella bettola di Tommaso, a giocare a carte ed a bere con quei quattro lazzaroni dei tuoi compari!

(CONTINUA)

FRANCO

E' colpa mia se non trovo lavoro?

ROSY

E' da quando ti conosco che non riesci a trovare lavoro, ma il lavoro per trovarlo bisogna cercarlo!

FRANCO

(con stizza)

Ah, non mi scocciare con la solita lagna!

Buio in scena. Due occhi di bue illuminano Franco e Coscienza uomo.

COSCIENZA UOMO

Ma quanto rompe quella zoccola di tua moglie!

FRANCO

Quella scema pensa che sia facile trovare lavoro per un tipo come me.

COSCIENZA UOMO

Già, un uomo della tua specie!

FRANCO

Crede che tutti quanti non vedono l'ora di buttarmi le braccia al collo e che io, invece di accettare quello che mi propongono, mi metto a fare troppo lo schizzinoso!

COSCIENZA UOMO

Povera scema, tu che fai lo schizzinoso!

FRANCO

Non sa, o fa finta di non sapere, che ovunque mi presenti con questa faccia, talmente brutta da sembrare un delinquente appena uscito di galera dopo vent'anni di carcere duro, mi allargano le braccia e mi balbettano che non c'è niente che possa andare bene per me!

COSCIENZA UOMO

Effettivamente, la faccia da avanzo di galera ce l'hai!

FRANCO

Qualcuno arriva perfino a consigliarmi di ripassare; chissà, forse fra qualche mese ci potrebbe essere un lavoro che calza a pennello ad uno come me.

COSCIENZA UOMO

(sorride)

E che lavoro può calzare a pennello ad uno come te?

FRANCO

Già, dicono proprio così: "ad uno come te!", come se io non fossi un disgraziato che sta mendicando un

(CONTINUA)

(CONTINUA)

FRANCO (SEGUE)

fottutissimo posto di lavoro, ma uno fuori dal comune, uno di quelli adatti a fare lavori speciali, che non sono alla portata di tutti gli altri!

COSCIENZA UOMO

Certo ti sopravvalutano molto!

FRANCO

Porci bastardi! Tanto lo so che non avranno mai nulla di speciale che possa andare bene per me!

COSCIENZA UOMO

E ci credo!

FRANCO

Ti devo confessare che, dopo tutto il tempo passato a correre dietro a un lavoro che nessuno mi vuole dare, alla fine mi sono rotto i coglioni e cerco con sempre meno voglia; anzi, ormai non cerco più da molto tempo e ti posso garantire che questo non mi dispiace affatto, perché io, come si può facilmente intuire...

COSCIENZA UOMO

(interrompendolo)
Intuisco, intuisco.

FRANCO

Non sto molto bene in salute!

COSCIENZA UOMO

(ironico)
Oh, povero diavolo!

FRANCO

Sicuramente quei lavori da schiavo che si trovano in giro, ammesso che ci sia qualche anima pia rotto in culo disposto ad offrirmelo, sono troppo faticosi per un fisico indebolito come il mio e, ci puoi scommettere, mi porterebbero alla fossa prima dei giorni che il Padreterno mi ha assegnato da vivere in questo posto di merda!

COSCIENZA UOMO

Hai ragione, prima di ogni cosa viene la salute!

FRANCO

Quando ero più giovane, ho cercato anche di aggregarmi all'organizzazione che controlla il quartiere.

COSCIENZA UOMO

Ah si?!

FRANCO

Sai, una di quelle benemerite confraternite che regola lo spaccio e tutto quello che c'è d'illecito nella zona.

COSCIENZA UOMO
Ho capito.

FRANCO
Ma ben presto me ne sono uscito. Sì, è vero, si guadagnava benino ma era diventato troppo rischioso per i miei gusti, con tutti i porci che volevano prendere il mio posto. E poi gli sbirri stavano cominciando ad interessarsi con una certa frequenza a me, e la prospettiva della galera non mi piaceva affatto!

COSCIENZA UOMO
Ti capisco, bisogna difendere sempre la pellaccia!

FRANCO
Qualche anno fa ho perfino presentato una domanda per ottenere la pensione, sì, una di quelle famose pensioni d'invalidità che ti danno soltanto se sei ridotto al punto di avere bisogno del prete per l'estrema unzione, o se hai le amicizie che contano!

COSCIENZA UOMO
Si va bè, campa cavallo!

FRANCO
Visto che non sono ancora pronto per schiattare, ho voluto sfruttare l'altra soluzione e mi sono messo a cercare questi famosi amici che contano.

COSCIENZA UOMO
(sorpreso)
Non mi dire che li hai trovati?!

FRANCO
Mentre cercavo, qualcuno, che diceva di essere mio amico, ha cominciato a parlare di soldi, consigliandomi di foraggiare le pedine giuste.

COSCIENZA UOMO
Dicevo io che c'era il trucco!

FRANCO
"Per velocizzare la pratica" mi ha detto... Gli ho risposto che potevano andare tutti quanti a farsi fottere, se avessi avuto i soldi non li avrei certo buttati per ingrassare quei quattro ladroni farabutti!

COSCIENZA UOMO
Ben detto!

FRANCO
Il risultato è stato che non mi hanno dato un fico secco, riconoscendomi perfettamente sano e valido per ogni tipo di lavoro!

COSCIENZA UOMO

Ma guarda questi bastardi!

FRANCO

Ha, ma io non mi arrendo, la pensione me la devono dare, a costo d'incatenarmi in piazza e far parlare di me tutti i giornali, perché sono convinto che è un mio sacrosanto diritto!

COSCIENZA UOMO

Bisogna sempre difendere i propri diritti sacrosanti!

FRANCO

Devi sapere che nascere e crescere in un posto come questo, dove d'inverno l'umido ti maciulla le ossa e d'estate il caldo torrido te li rinsecchisce, vuol dire che ad un certo punto dimostri il doppio degli anni che hai; e così ti riduci ad essere una misera carcassa che riesce soltanto ad arrivare, trascinandosi con fatica, fino alla bettola di Tommaso dove, almeno, grazie al vino riesco a dimenticare la vita di merda che il destino mi ha regalato.

COSCIENZA UOMO

Hai tutta la mia solidarietà.

FRANCO

Sai, una volta non era così, una volta ero rispettato e temuto da tutto il quartiere!

COSCIENZA UOMO

Già, eri giovane e forte.

FRANCO

Non c'era un lercio abitante di questa fogna che osasse rivolgersi a me senza il dovuto rispetto, perché tutti quanti sapevano che non sopportavo la mancanza di rispetto!

COSCIENZA UOMO

Hai ragione, il rispetto innanzi tutto!

FRANCO

Da giovane avevo le mani svelte e l'incazzatura facile, tanto facile da regalare, a chi mi faceva saltare la mosca al naso, una buona dose di legnate!

COSCIENZA UOMO

Eri proprio un duro!

FRANCO

(con aria soddisfatta)

Eh sì, quelli erano proprio bei tempi... Ero veramente tosto, mentre ora...

Si sente un forte tuono. Si spengono i due riflettori. Coscienza uomo esce di scena. Si riaccendono i riflettori sulla scena.

ROSY

La signora dove vado a fare le pulizie mi ha detto che non ha più bisogno di me e che me ne posso restare a casa, tanto a lei non gliene frega più niente.

FRANCO

(stupito)

Ma cosa stai dicendo? Perché non ha più bisogno di te?!

ROSY

Non trova più un fottutissimo anello da quattro soldi e pensa che sia stata io a rubarglielo.

FRANCO

Come può pensare una cosa simile quella vecchia bastarda?!... Se la capito sotto tiro le...

ROSY

(interrompendolo)

Ha ragione a sospettare di me.

FRANCO

(sorpreso)

Cosa?

ROSY

Hai capito bene, sono stata io a rubarglielo!

Buio in scena. Due occhi di bue illuminano Rosy e Coscienza donna.

COSCIENZA DONNA

Non pensavo fossi una ladra!

ROSY

Hai ragione, ma vedere quell'anello lì, appoggiato sul comodino a fare bella mostra di sé, come se aspettasse soltanto qualcuno con sufficiente fegato per prenderlo, ha solleticato la mia fantasia!

COSCIENZA DONNA

(sorride)

Che vecchia bagascia che sei!

ROSY

Ho subito pensato che quel gioiello, tutto sommato di poco valore, avrebbe risolto i miei problemi per un mese e forse più, mentre alla padrona in fondo non doveva importare granché, visto che l'aveva posato lì senza badarci troppo, lasciandolo alla portata di tutti quelli che lo vedevano.

(CONTINUA)

COSCIENZA DONNA

Lo sai che ti dico? Hai fatto bene!

ROSY

Ti devo confessare che ho avuto uno strano presentimento, come se, in fondo, mi volesse fare capire, con quella strafotenza, che potevo prenderlo tranquillamente, tanto a lei non gliene fregava proprio nulla!

COSCIENZA DONNA

Già, in fondo che cosa vuoi che freghi ad una signora del genere di un anelletto da quattro soldi!

ROSY

Non ci crederai, ma per me è stato un piacere accontentarla!

COSCIENZA DONNA

Dillo che hai goduto, vecchia zoccola!

ROSY

(sorridente)

Sì, in effetti non mi sono fatta pregare più di tanto!

COSCIENZA DONNA

E ci credo!

ROSY

Quando ho avuto la certezza di non essere vista, l'ho agguantato con disinvoltura, facendolo sparire velocemente dentro la tasca del mio grembiule!

COSCIENZA DONNA

Complimenti per la velocità.

ROSY

Non puoi immaginare la soddisfazione che ho provato nel fare quello che ho fatto!

COSCIENZA DONNA

Veramente?

ROSY

Sì, perché ho voluto considerare quel furto un vero e proprio esproprio, anche se, in fondo, quell'anello è solo un piccolo risarcimento per tutto quello che ho passato da quando ho messo piede in questo schifo di mondo!

COSCIENZA DONNA

Brava, bisogna chiedere, prima o poi, un risarcimento!

ROSY

La vita non è stata molto generosa con me, nata e cresciuta in una specie di catapecchia, talmente gelida d'inverno che il mio colorito era perennemente violaceo; mentre d'estate si trasformava in una fornace: era talmente torrida che i vestiti mi stavano appiccicati addosso, tanto era il sudore e la sporcizia!

COSCIENZA DONNA

Che infanzia di merda!

ROSY

Mia madre ci campava facendo la puttana, mentre mio padre era perennemente ubriaco, con un unico passatempo: non faceva altro che picchiare mia madre, me e le mie sorelle!

COSCIENZA DONNA

Che porco che era!

ROSY

Ma questo non era il male peggiore, anzi io e le mie sorelle dovevamo sperare che fosse ubriaco, perché quelle rare volte che non lo era gli venivano strane idee in testa e cominciava a toccare me e le mie sorelle, tutte quante ancora troppo piccole per quel genere di cose.

COSCIENZA DONNA

Ma era proprio un mostro!

ROSY

Sono arrivata all'età di quindici anni sempre col terrore stampato negli occhi, aspettando il rientro di nostro padre che doveva decidere come concludere la serata.

COSCIENZA DONNA

Bella prospettiva.

ROSY

Io e le mie sorelle eravamo arrivate al punto di pregare tutti i santi del paradiso, chiedendo la grazia di vederlo rincasare ubriaco!

COSCIENZA DONNA

Addirittura!

ROSY

Già, perché tutte quante preferivamo essere massacrate di botte, piuttosto che subire le sue schifose attenzioni!

COSCIENZA DONNA

Come ti capisco.

ROSY

Quando Franco, che abitava nello stesso quartiere, qualche tugurio più in là, cominciò ad interessarsi a me, pensai di avere trovato il principe azzurro che avrebbe risolto tutti i miei problemi.

COSCIENZA DONNA

(sorride)

Franco un principe azzurro?!

ROSY

A quei tempi era giovane e piuttosto belloccio, o almeno così mi pareva. Accettai con gioia le sue attenzioni e, com'era prevedibile, anche i miei genitori videro la cosa di buon occhio, perché pensavano che lui fosse la soluzione giusta per levarsi dal groppone una bocca da sfamare.

COSCIENZA DONNA

E chiamali fessi.

ROSY

Il maiale non ci mise molto ad ingravidarmi. Così, con la tacita benedizione di tutta la famiglia, non trovai niente di meglio da fare che uscire da casa mia per andare a convivere con lui, occupando questa baracca che nemmeno i porci avrebbero voluto occupare!

COSCIENZA DONNA

Inizia così una nuova vita felice. Due cuori e una capanna!

ROSY

(sorride)

Sono sicura che nessuna delle mie sorelle si è strappata i capelli per quella fuga, anzi, quando me ne sono andata mi hanno guardato con invidia, pensando che almeno io potevo sperare in qualcosa di meglio, mentre a loro non restava che la magra consolazione di muoversi un po' meglio dentro la stamberga dove vivevano, che continuava ad essere troppo piccola per tutta quella gente.

COSCIENZA DONNA

(ironica)

In effetti, avevano tutte le ragioni ad essere invidiose!

ROSY

Anche io, stupida, pensavo che la mia vita sarebbe cambiata almeno un poco; ed infatti da quel momento è cambiata, ma in peggio!

COSCIENZA DONNA

Anche se non me lo avessi detto, l'avrei indovinato.

(CONTINUA)

ROSY

Dal giorno che ho varcato la soglia di questa baracca, le mie giornate sono state un susseguirsi di gravidanze, aborti e botte da parte di Franco che mi ricordava, ogni giorno che passava, sempre di più quel galantuomo di mio padre.

COSCIENZA DONNA

Penso che nel tuo quartiere abbondino i galantuomini.

ROSY

Gli somigliava così tanto, che pure lui accettò, senza battere ciglio, il fatto che io fossi costretta dalle magre entrate a continuare il mestiere di mia madre; quindi, con la sua benedizione, ne presi il posto sul marciapiede!

COSCIENZA DONNA

Corsi e ricorsi storici.

ROSY

Finita la stagione in cui avevo un aspetto che potesse suscitare qualche appetito ai porci che passavano dalla mia postazione, non mi rimase altro da fare che andare a servizio da una signora bene della città.

COSCIENZA DONNA

Poverina, sei caduta dalla padella alla brace!

ROSY

Sai, una di quelle suffragette, bigotte e timorate di Dio, talmente educate ed impuntate che ti fanno incazzare alla sola vista!

COSCIENZA DONNA

Conosco, conosco.

ROSY

Si, sono andata a sbattere il grugno proprio contro una di quelle nobildonne rotte in culo che si farebbe in quattro per apparire al mondo intero buona e disponibile!

COSCIENZA DONNA

(sorride)

Già, già, buona e disponibile.

ROSY

Ebbene, quando mi presentai alla sua porta per chiederle aiuto, alla dama di carità non parve vero di accogliermi, senza problemi e con tutti gli onori.

COSCIENZA DONNA

Poverina, non sapevi quello che ti aspettava.

ROSY

Anzi, stranamente ebbi la sensazione che la signora mi aspettasse da tanto tempo e che finalmente, grazie a me, era riuscita a coronare un suo vecchio sogno: aggiungere, alla già nutrita collezione di buoni propositi da consumata crocerossina, un trofeo d'inestimabile valore, vale a dire una povera disgraziata, ex prostituta, baraccata, che aveva un marito alcolizzato, manesco e con nessunissima intenzione di spostarsi dalla sua condizione di disoccupato a vita!

COSCIENZA DONNA

Tutti requisiti che certa gente cerca tutta una vita.

ROSY

Cazzo, per lei ero un soggetto da manuale e quindi non potevo assolutamente sfuggire alle sue odiose attenzioni.

COSCIENZA DONNA

Ormai eri caduta tra le sue braccia!

ROSY

Ogni occasione era buona per propinarmi insegnamenti che, a suo dire, dovevano colmare il vuoto della mia squallida educazione da morta di fame!

COSCIENZA DONNA

Sottigliezze partorite da una mente sopraffina.

ROSY

Già, dal primo momento che quella donna mi ha vista sono rimasta invischiata nella ragnatela, senza potere più scappare dalla sua maledettissima voglia di mettersi in pace con la coscienza!

COSCIENZA DONNA

Amen e così sia!

Si spengono i due riflettori. Coscienza donna esce di scena. Si riaccendono i riflettori sulla scena.

FRANCO

Quanto sei scema, nascere e crescere in questo posto non ti ha fatto diventare furba! Perché lo hai rubato sapendo che ti avrebbe scoperta?!

ROSY

E me lo chiedi?... Hai anche la faccia tosta di chiedermelo?!... Se non facessi così moriremmo di fame, come quella povera anima santa di Jasmine!

FRANCO

(con rabbia)
Non nominare Jasmine!

(CONTINUA)

ROSY

Non vuoi che ti ricordi tua figlia morta perché non sei stato in grado di sfamarla?!

FRANCO

(tappandosi le orecchie)

Non è vero, io non c'entro nulla, Jasmine è morta perché doveva morire!... E' morta di polmonite!

ROSY

Già, di polmonite e di fame!

FRANCO

(con rabbia)

Tappati la bocca, maledetta strega, non puoi tormentarmi sempre con la morte di nostra figlia!...

ROSY

Quanto era bella quando è nata, sembrava un angelo.

FRANCO

Mi ricordo che quando è nata aveva già i capelli, aveva una montagna di riccioli biondi... Era proprio un angelo.

ROSY

Un angelo che non ha avuto il tempo di volare... Mi ricordo i suoi funerali come se fosse stato ieri... C'erano proprio tutti... Tutti gli amici che le volevano bene... Già, tutti gli amici che ci volevano bene.

FRANCO

(con tono allegro)

Ti ricordi di Paola?... Quella vecchia rincoglionita: era talmente fuori di testa che venne al funerale vestita come se dovesse andare ad un matrimonio!

ROSY

Già, povera Paola, era proprio elegante... Ma anche gli altri sono venuti con i vestiti della festa: sicuramente avranno pensato che, per dimostrare tutto il loro affetto a quel povero angelo, dovevano vestirsi con gli abiti migliori che avevano!... O forse lo hanno fatto per allontanare un poco la miseria dalla loro vista...

(con aria soddisfatta)

E' stato proprio un bel funerale.

Entra in scena il figlio KEVIN (25 anni). Si siede al tavolo senza dire una parola e con lo sguardo nel vuoto.

FRANCO

(osserva Kevin per qualche secondo, in silenzio)

Che hai, perché non mangi?

KEVIN

Come?

FRANCO

Ti ho chiesto perché non mangi?!

KEVIN

Non voglio nulla.

FRANCO

(ironico)

Non hai fame o non ti piacciono le tante cose buone che tua madre ha preparato?

KEVIN

(seccato)

Ti ho detto che non voglio nulla!

FRANCO

(ironico)

Non è bello rifiutare la cucina di tua madre, dopo tutti i sacrifici che fa per mettere in tavola tutto questo ben di Dio!

KEVIN

(con stizza)

E non rompere!

FRANCO

Portami rispetto, lurido stronzo!

KEVIN

(fa per avventarsi contro il padre)

Io ti...

ROSY

(fermandolo)

Che cosa fai?!

KEVIN

(rivolto alla madre)

Io a questo un giorno o l'altro lo...

FRANCO

(interrompendolo e mettendosi in guardia, alzandosi dalla sedia)

Prova ad avvicinarti, così ti faccio spruzzare un po' di sangue dalla faccia di merda che ti porti appresso!...

(agita i due pugni in aria e saltella in modo ridicolo, come un pugile suonato)

Quando ero giovane mi chiamavano il macigno, per i pugni che riuscivo a piazzare sui grugni degli stronzetti come te!

KEVIN

(guardandolo con disprezzo)
Ma guardati allo specchio quanto sei ridicolo!...
Lurido vecchio ubriacone, dovesse essere l'ultima
cosa che faccio, prima o poi ti farò pentire di
avermi messo al mondo!

*Buio in scena. Due occhi di bue illuminano Kevin
e Coscienza uomo.*

COSCIENZA UOMO

Quell'uomo è proprio uno stronzo!

KEVIN

Non sopporto più quell'animale di mio padre!

COSCIENZA UOMO

E fai bene.

KEVIN

(pensoso)
Ma quale padre, chissà chi è mio padre!

COSCIENZA UOMO

(sorride)
Veramente credi che non sia tuo padre?

KEVIN

Con il mestiere che faceva mia madre, con tutto il
movimento che aveva in gioventù, niente di più facile
che sia stata ingravidata da qualche cliente
occasionale!

COSCIENZA UOMO

Ah!

KEVIN

E quell'alcolizzato che si spaccia per mio padre, non
ha avuto nulla da obiettare, magari pensando o
addirittura sperando che io fossi veramente suo
figlio, che fossi come lui!

COSCIENZA UOMO

Per favore, un altro come lui?!

KEVIN

Povero illuso, non gli assomiglio neanche nell'alluce
del piede!

COSCIENZA UOMO

Ora che l'hai detto, posso tirare un respiro di
sollievo.

KEVIN

Io non voglio assomigliare a nessuno, né a lui né a
tutti quelli che si sono scopati mia madre!

(CONTINUA)

COSCIENZA UOMO
E fai bene!

KEVIN
Tanto, chi ha avuto abbastanza stomaco da fottersela,
di certo non era migliore di suo marito!

COSCIENZA UOMO
Ci puoi scommettere!

KEVIN
Ho saputo che era lui stesso a procurarle i clienti.
Senza neanche un briciolo di amor proprio, si faceva
in quattro per convincere gli ubriaconi della bettola
di Tommaso.

COSCIENZA UOMO
Ma tu guarda che animale!

KEVIN
(sorride)
Il porco usava tutti gli argomenti più piccanti per
invogliarli a scopare sua moglie!

COSCIENZA UOMO
Immagino la fantasia che avrà avuto.

KEVIN
Mi hanno raccontato che aveva un talento speciale a
convincerli, magari raccontando di cose e posizioni
da mille e una notte, talmente strane da fare sentire
in paradiso chi aveva la fortuna di fottersi una
donna esperta come la Rosy!

COSCIENZA UOMO
(ironico)
Mi stai facendo eccitare!

KEVIN
Già, insisteva nel dire che a lui potevano credere,
perché lui aveva provato fino a sfiancarsi le qualità
eccezionali di quella donna!

COSCIENZA UOMO
Permettimi di dubitarne.

KEVIN
Concludeva dicendo che tutte queste meravigliose
sensazioni si potevano provare in cambio di compensi
veramente modici, naturalmente da saldare
rigorosamente a lui!

COSCIENZA UOMO
Atteggiamento tipico dei personaggi di quella specie.

KEVIN

Addirittura arrivava a chiedere, quando si accorgeva che non ci poteva ricavare di più, soltanto una schifosissima bottiglia di vino scadente: tanto valeva la considerazione che aveva per mia madre!

COSCIENZA UOMO

Effettivamente è proprio una miseria.

KEVIN

Cristo, quanto schifo mi fa quell'uomo!

COSCIENZA UOMO

Non ti posso dare torto.

KEVIN

Da ragazzo soffrivo molto per questo commercio di carne umana. Non potevo accettare che, perfino in un posto fetente come questo, ero additato come il figlio del ruffiano e della puttana!

COSCIENZA UOMO

Già, è proprio una posizione poco simpatica.

KEVIN

Per scappare da quella situazione di merda, cominciai ad usare la porcheria che circola a tonnellate nel quartiere! Sì, ancora ragazzino iniziai con la droga, e finii con lo spararmi in vena dosi sempre più crescenti di eroina!

COSCIENZA UOMO

Brutta cosa.

KEVIN

(sorridente)

Non puoi immaginare la felicità che provavo, man mano che quel veleno mi scorreva nelle vene, sempre più su, fino ad arrivare al cervello!

COSCIENZA UOMO

Sì, però...

KEVIN

(interrompendolo)

Quando ci arrivava, tutto quello che mi stava intorno cominciava a girare maledettamente fino a diventare un'ombra appannata: quello era l'istante in cui mi rendevo conto che non c'erano più ostacoli, finalmente potevo scappare da quel posto e dimenticare tutto lo schifo che mi stava attorno! Alla fine cadevo in un sonno profondo e non capivo più nulla.

COSCIENZA UOMO

A che prezzo si paga tutto questo?

(CONTINUA)

KEVIN

A che prezzo? Di sicuro mi sarei scavato la fossa con le mie mani, se non avessi trovato la forza di rinchiudermi in una comunità, per disintossicarmi.

COSCIENZA UOMO

Mossa astuta.

KEVIN

Uscendo da quel posto mi sono convinto di un paio di cose; primo: l'eroina è meglio spacciarla che spararsela in vena; secondo: io, se avessi una donna, sicuramente non la dividerei con nessuno; anche se, in questa merda di posto, pretendere di avere una donna tutta per se e non permetterle di battere il marciapiede, può suonare strano.

COSCIENZA UOMO

(sorride)

Già, suona veramente strano.

KEVIN

Ma io sono convinto di essere diverso! Io sono diverso da tutti gli animali che infestano il quartiere!

COSCIENZA UOMO

Buon per te!

KEVIN

Ho un chiodo fisso piantato nel cervello. Una voce mi ripete continuamente che io, qui non ci starò ancora per molto!

COSCIENZA UOMO

E dove te ne vorresti andare?

KEVIN

Scappare è diventata la mia ossessione, perché io non voglio fare la fine di tutti gli imbecilli che popolano questo posto!

COSCIENZA UOMO

Sì, effettivamente di imbecilli, in questo posto, ce n'è tanti!

KEVIN

Loro non sanno far altro che sperperare tutto quello che guadagnano nei locali alla moda e con le donne; io, tutto quello che guadagno con lo spaccio e con gli altri lavoretti che mi capita di fare, lo metto da parte!

COSCIENZA UOMO

Bravo! Se risparmi, un giorno troverai quello che hai messo da parte!

(CONTINUA)

KEVIN

Il lavoro che ho fatto in tutti questi anni, mi ha permesso di mettere in saccoccia un bel gruzzoletto.

COSCIENZA UOMO

Hai fatto proprio la formica!

KEVIN

Presto potrò fuggire da questo porcile!... Penso che andrò in un'altra città o addirittura più lontano, magari in un altro continente, dove la gente non si fa in quattro per fottere gli altri e dove tutto è pulito ed ordinato!

COSCIENZA UOMO

Allora vuoi andare proprio lontano!

KEVIN

Pensi che esiste, in qualche buco del mondo, un posto del genere?

COSCIENZA UOMO

Bisogna cercare molto.

KEVIN

Ecco, se esiste, sarà lì che vorrò iniziare una nuova vita, magari onesta e rispettata da tutti, dove nessuno saprà mai chi sono e da quale fogna provengo!

COSCIENZA UOMO

Hai ragione, è sempre meglio non dire da dove si viene.

KEVIN

La mia nuova vita dovrà essere cristallina!

COSCIENZA UOMO

Accidenti, hai intenzione di fare un bel salto di qualità!

KEVIN

Proprio così; e per non contaminarla con il passato, penso proprio che taglierò i ponti con tutti, sparirò senza dare più mie notizie.

COSCIENZA UOMO

Ti capisco, meglio dimenticare questa gentaglia.

KEVIN

Morto, per tutti quanti dovrò essere morto!

Si spengono i due riflettori. Coscienza uomo esce di scena. Si riaccendono i riflettori sulla scena.

FRANCO

(rimanendo in guardia e continuando a saltellare)

Ho, ho, ho, mi sto pisciando addosso per la paura!... Fatti sotto, brutta checca, non sto più nelle mutande, voglio proprio farti vedere di che pasta è fatta un vero duro!... Non vedo l'ora di stamparti un bel cazzotto in quel faccino da signorina sdegnosa!

KEVIN

Ma guardati allo specchio, sei talmente ubriaco da far venire il voltastomaco, brutto mastino rabbioso!

FRANCO

(continuando a saltellare)

Rassegnati ragazzo, ce ne vorrebbero almeno dieci come te per riuscire a farmi il solletico!

ROSY

(gridando)

La volete finire?!

In scena entra SAMANTHA (22 anni), il suo abbigliamento è da prostituta.

SAMANTHA

(rivolta a Rosy)

Le urla di questi due si sentono dalla bettola di Tommaso!... Che cosa hanno da gridare tanto?

FRANCO

(si ferma e fissa la figlia)

E' arrivata miss la do a tutti quanti!... Di che cosa t'immischi tu?

SAMANTHA

Siamo nervosi oggi!

FRANCO

E' la tua vista che mi fa incazzare!... Meno male che ormai ti vediamo sempre di meno, così m'incazzo poco... Dove sei stata questa notte?

SAMANTHA

(pensosa)

Questa notte?... Ho dormito da un'amica.

FRANCO

Già, da un po' di tempo a questa parte dormi ogni notte dalla tua amica... Almeno fosse un'amica che ti paga!

SAMANTHA

Non ho avuto soldi da nessuno!

Buio in scena. Due occhi di bue illuminano Samantha e Coscienza donna.

(CONTINUA)

COSCIENZA DONNA

Tuo padre vuole spillare soldi proprio a tutti!

SAMANTHA

E potrei anche darglieli, visto che da un po' di tempo mi sono data all'arte!

COSCIENZA DONNA

Non mi dire!

SAMANTHA

Un amico è riuscito ad introdurmi nel mondo del cinema, mi ha detto che ho un talento eccezionale e che se seguo i suoi consigli farò molta strada.

COSCIENZA DONNA

(ironica)

Sicuramente sarà uno scopritore di talenti.

SAMANTHA

(sorride)

Pensa, mi ha promesso che, se continuo così, ce ne andiamo tutti e due a Roma e mi farà diventare un'attrice affermata, con i produttori che faranno a cazzotti per scritturarmi!

COSCIENZA DONNA

Brava, sono contenta per te!

SAMANTHA

Certo, gli inizi sono difficili per tutti e per ora mi devo accontentare di girare anche di notte film un po' particolari, sì, come si dice, film porno.

COSCIENZA DONNA

Lo sapevo che c'era il trucco.

SAMANTHA

Però ho sempre più spesso ruoli di prim'attrice.

COSCIENZA DONNA

Prim'attrice?

SAMANTHA

Volendo essere sinceri, in tutti i film che giriamo non si vedono altro che due, tre, quattro attori, dei veri e propri stalloni, indaffarati a scoparmi in tutte le posizioni!

COSCIENZA DONNA

Ma tu guarda che ti tocca fare!

SAMANTHA

Il mio amico mi ha detto che quello che faccio per ora è solo il primo gradino della scala.

COSCIENZA DONNA

E tu ci credi?

SAMANTHA

Mi ha detto che è la trafila normale per tutte quelle che vogliono fare cinema. Solo così si ha la possibilità di sfondare.

COSCIENZA DONNA

(con sufficienza)

Si, si.

SAMANTHA

Mi ha detto pure che, se voglio arrivare in cima a questa famosa scala, dove c'è il cinema importante, devo contare esclusivamente sul suo aiuto e, quando me lo chiede, essere carina con lui. Insomma, quando al mio amico si sveglia la fantasia, mi tocca fare pure gli straordinari!

COSCIENZA DONNA

Hai capito il porco!

SAMANTHA

Pensi che mi prenda in giro?

COSCIENZA DONNA

Nooo!

SAMANTHA

A volte anche io ho qualche dubbio, ma alla fine mi dico che devo credergli, tanto l'alternativa sarebbe battere il marciapiede come mia madre e prima di lei mia nonna.

COSCIENZA DONNA

Effettivamente non c'è molto da scegliere.

SAMANTHA

E poi, questo lavoro mi fa guadagnare benino e non è per niente faticoso.

COSCIENZA DONNA

Meno male, almeno non si fa fatica.

SAMANTHA

Mio padre non sa niente di questo mio nuovo lavoro, altrimenti mi starebbe sempre dietro a chiedere soldi, ed io quello che guadagno non lo voglio dare a lui!

COSCIENZA DONNA

Giusto!

SAMANTHA

Tanto lo so che i soldi che mi spillerebbe finirebbero tutti quanti bevuti nella bettola di Tommaso!

(CONTINUA)

COSCIENZA DONNA

Fino all'ultimo centesimo!

SAMANTHA

Il porco non ha più fantasia, ogni centesimo che riesce a rubare a noi o a qualche povero sprovveduto che ha la disgrazia di capitargli a tiro lo trasforma in vino, il vino schifoso che vende Tommaso!

COSCIENZA DONNA

Il vino di Tommaso fa veramente schifo!

SAMANTHA

Ormai mio padre è talmente rincoglionito dall'alcool che non riesce più neanche a trovare la forza di mettermi le mani addosso.

COSCIENZA DONNA

(sorpresa)

Fa anche questo?

SAMANTHA

Già, ci ha sempre provato, sin da quando avevo tre o addirittura due anni.

COSCIENZA DONNA

Mi viene da vomitare!

SAMANTHA

Mia madre, poveretta, ha tentato di dissuaderlo, con le buone ed anche con le cattive, ma non ha mai potuto fare granché, ed alla fine si è rassegnata, spiegandomi che quell'atteggiamento è una specie di marchio di famiglia, una tradizione che, ai tempi, ha dovuto subire pure lei da suo padre.

COSCIENZA DONNA

Che bel ritratto di famiglia!

SAMANTHA

Alla fine mi ha fatto capire che non poteva stare sempre appresso a me a sorvegliarmi, perché i suoi impegni, diciamo, di lavoro, la costringevano a passare tutta la notte fuori di casa; quindi mi dovevo arrangiare da sola, senza rompere troppo!

COSCIENZA DONNA

Il lavoro prima di ogni cosa!

SAMANTHA

Avevo tredici anni quando si accorsero che ero incinta.

COSCIENZA DONNA

Prima o poi le uova si dovevano rompere!

SAMANTHA

Questo inconveniente li impensierì un poco: portarmi in ospedale ad abortire, significava essere martellati da troppe domande che, alla fine, avrebbero potuto far scoprire le schifezze che ero costretta a subire.

COSCIENZA DONNA

Sicuramente i medici avrebbero sgamato tutto l'inghippo.

SAMANTHA

Quindi, decisero di portarmi da donna Elvira, una praticona che va per la maggiore nel quartiere, visto il gran numero di aborti clandestini che si facevano e si continuano a fare da queste parti!

COSCIENZA DONNA

Povere bambine.

SAMANTHA

La gente di qui non ama certe domande, e donna Elvira, puoi star certa, si guarda bene dal farle!

Si spengono i due riflettori. Coscienza donna esce di scena. Si riaccendono i riflettori sulla scena.

FRANCO

(rivolto alla moglie)

Quella stronza di tua figlia è proprio come te, si fa sbattere da chiunque gli capiti a tiro e non porta mai a casa un centesimo!

ROSY

Lasciala stare.

FRANCO

Difendila tu, tanto lo so che sei più puttana di tua figlia!... Intanto, visto che siamo tutti presenti, vi do una notizia che sicuramente non vi piacerà: quelli del comune non vogliono più darci l'acqua... Dicono che se la vogliamo, da ora in poi la dobbiamo pagare.

ROSY

(sorpresa)

Che novità è questa? Da quando ci tocca pagare l'acqua?

FRANCO

Mi hanno detto che dovremmo pagarla già da molto tempo. Forse riusciranno a chiudere un occhio per gli arretrati. Lo sanno che non abbiamo un soldo, quindi cercheranno di metterci una pezza sopra... Ma non è finita, anche quelli della luce non vogliono più sentire ragioni.

(CONTINUA)

ROSY

Ma in che mondo viviamo? Noi non abbiamo mai pagato né acqua né luce!

FRANCO

Già, noi non abbiamo mai pagato nulla, ma ora la festa è finita, vogliono tagliarci gli allacci abusivi che avevamo fatto.

ROSY

Che bastardi che sono, non lo sanno che non abbiamo un solo centesimo da dare a loro?

FRANCO

Lo sanno benissimo, ma non gliene frega un cazzo!

ROSY

A loro no, ma a te dovrebbe importare.

FRANCO

Che cosa stai cercando di dirmi? Anche a te ed ai tuoi figli dovrebbe importare, visto che abitate tutti quanti in questa casa e consumate, senza risparmiarvi, acqua e luce!

KEVIN

Non ci abiterò ancora per molto in questa tua fottutissima baracca!

FRANCO

Ho, ho, non mi dire che vuoi togliere il disturbo?!...

(alzando gli occhi al cielo)

Cristo, quanto sarebbe bello non averti più fra i coglioni!

KEVIN

Ci puoi giurare, lurido fallito!... Sei sempre stato un povero stronzo, che non è mai stato capace di provvedere a nulla!

FRANCO

Senti chi parla, un parassita che alla sua età vive ancora sulle spalle dei genitori!

KEVIN

Io vivrei sulle tue spalle?! Ma chi ti ha mai chiesto nulla?!

FRANCO

Non mi hai mai chiesto nulla?! Ma se ti sfamo da quando sei nato!... Mi state spellando vivi, tu e quella zoccola di tua sorella.

SAMANTHA

Ehi, io che c'entro?!

KEVIN

(con tono sarcastico, rivolto a
Samantha)

Tuo padre sta cercando di dirti che, visto che ti ospita sotto il tetto bucato della sua baracca, dovresti essere più riconoscente con lui, finendola di darla gratis a tutti quanti e di metterti in affari con lui, magari passandogliela ogni tanto, quando ne ha voglia e non è troppo ubriaco!

FRANCO

(con rabbia, avvicinandosi a Kevin)

Brutto figlio di puttana!... Io ti...

ROSY

(mettendosi in mezzo ai due)

Smettetela!

KEVIN

O forse pensi che Samantha ormai sia troppo vecchia e troppo usata per te?... Certo, quel fiorellino immacolato di Jasmine era tutta un'altra cosa.

FRANCO

Lascia stare Jasmine!

KEVIN

Non ti piace ricordarti di Jasmine, vero?

FRANCO

Ti ho detto di lasciarla stare!

KEVIN

Hai ragione, è meglio lasciarla stare, nessuno di noi è degno di nominarla; anzi, lo sai che ti dico?... Vai a farti fottere!

Kevin esce di scena. Entra in scena Don, i suoi modi sono spavaldi.

DON

(con tono allegro)

Salutiamo a tutta la bella compagnia!...

(rivolto a Franco)

Era tuo figlio quel ragazzo che è uscito come una furia?

FRANCO

(sorpreso)

Guarda chi si rivede! Che sta succedendo?!

DON

Franco, vecchio amico mio, ti trovo sempre in gran forma e con una gran voglia di scherzare, proprio come i vecchi tempi!

(CONTINUA)

FRANCO

Dove sei stato tutto questo tempo? Pensavamo fossi stato accoltellato da qualcuno che non ha digerito il fatto che non mantieni mai le promesse!

DON

(falsamente sorpreso)

Io finire accoltellato?! Andiamo Franco, sai benissimo che nessuno può avercela con me, in tutti questi anni sono sempre stato a disposizione degli amici.

FRANCO

A disposizione degli amici? Di quali amici parli?

DON

Quali amici?... Tutti!... Tutti quelli che hanno avuto bisogno di me, hanno trovato un sostegno dove potersi appoggiare!

FRANCO

(con rabbia)

Ma di quale sostegno parli?! Io sono nella merda fino al collo, ma non ti ho più rivisto dalle ultime elezioni.

DON

Giusto, questa volta ti devo dare ragione! E' vero che non mi sono più fatto vedere, ma ti posso garantire che non è stata colpa mia, non hai idea gli impegni che arrivano dopo ogni elezione, se hai la disgrazia di vincerle: ti piomba addosso tanto di quel lavoro e, diciamolo pure, tante di quelle rogne, che non ti resta più il tempo di prendere neanche un caffè!

FRANCO

(ironico)

Ma tu guarda la disgrazia che avete ad ogni elezione!

DON

(sorride)

Quasi, quasi ci dovremmo augurare tutti quanti di perderle queste benedette elezioni!

FRANCO

Questa potrebbe essere una soluzione.

DON

Ma non si può, caro mio, e sai perché? Perché bisogna accontentare gli amici; e per accontentare gli amici non basta la buona volontà, bisogna avere il potere, altrimenti andiamo tutti quanti a farci fottere!... Quindi, visto che siamo condannati a vincere, è interesse di tutti trovare il tempo per ascoltare chi ha bisogno.

(CONTINUA)

FRANCO

(ironico)
Sì, va bene.

DON

(con tono complice)
Se avevi bisogno di me potevi cercarmi, sai benissimo dove trovarmi!

FRANCO

Ti ho cercato, ma tu non ti sei fatto trovare mai.

DON

(falsamente sorpreso)
Non mi sono fatto trovare? Ma che dici, tu sei l'unico, perché chi mi vuole trovare, mi trova sempre!

ROSY

(ironica, rivolta a Don)
Figurati se quello riusciva a trovarti... Mio marito non riesce a trovare mai nulla!... A parte la bettola di Tommaso!

FRANCO

(con rabbia)
Sta zitta, scema!

ROSY

Sei un incapace, ecco che cosa sei!

DON

Ehi, Ehi, state calmi, non vorrete litigare proprio ora, davanti a me?!

FRANCO

Chi se ne fotte se ci sei tu a guardare!

DON

(con tono conciliante)
Andiamo, andiamo, non è il momento giusto per queste cose... Ora abbiamo altro a cui pensare.

FRANCO

Eccolo lì che torna alla carica!

DON

Ti conviene darmi retta.

FRANCO

Tu dici che mi conviene dare retta ad un fottuto bastardo della tua specie?... E va bene, sentiamo, a che cosa dovremmo pensare?

DON

(falsamente risentito)
A che cosa dovremmo pensare?!... Come, fra due mesi

(CONTINUA)

(CONTINUA)

DON (SEGUE)

ci sono le elezioni e tu mi chiedi a che cosa dobbiamo pensare?

FRANCO

Le elezioni? Cosa vuoi che me ne freggi delle tue fottutissime elezioni!

DON

Questa volta non è come le altre... Quest'anno, a quanto pare, è più difficile del solito; ma se riusciremo a vincere, ti garantisco che si apriranno nuovi orizzonti!... Già, ci puoi giurare, finalmente questa volta si potranno creare tante situazioni positive, dalle prospettive talmente favorevoli da permetterci di soddisfare le esigenze di molti amici.

FRANCO

Situazioni positive... Prospettive... Soddisfare le esigenze degli amici... Ma come parli? Non vedi in che posto di merda ti trovi e con chi stai parlando? Io non mi faccio prendere per il culo da te!

ROSY

(rivolta a Franco con rabbia)

La vuoi smettere di sputare veleno? Fallo parlare, sentiamo che cosa ha da proporci!

DON

Lo vedi? Tua moglie è più giudiziosa di te.

FRANCO

Ma non mi rompere!

ROSY

(rivolta a Don)

Quali sarebbero queste prospettive?

DON

Se riuscirete a portare cinquanta voti, dico soltanto cinquanta miseri voti che potrete facilmente raccogliere tra i vostri numerosi parenti, l'onorevole mi ha promesso che ci sarà un lavoro fisso per tuo figlio, la tanto attesa pensione d'invalidità per tuo marito ed una bella casa popolare per tutta la famiglia.

FRANCO

Ma quanto sei buffone!

DON

Non ti sto raccontando fesserie, non è come le altre volte. Te l'ho detto, questa volta, se vince, per l'onorevole si apriranno orizzonti che neanche t'immagini, concentrerà su di se tanto di quel potere che potrà finalmente accontentare gli amici.

FRANCO

(ironico)

Già, già, non ti stanchi mai di ripetere il solito ritornello ad ogni elezione!

ROSY

Franco ha ragione, ogni volta sentiamo le stesse cose. Come farà l'onorevole ad accontentare tutti quanti? Sono anni che aspettiamo e che riceviamo promesse mai mantenute. Ormai ci siamo...

DON

(interrompendola)

Chi ha detto che accontenterà tutti quanti? Basta che l'onorevole accontenti voi che siete in cima alla lista!... Mi ha confidato personalmente che la tua famiglia deve essere finalmente premiata per l'impegno dimostrato in tutti questi anni di strenua lotta per la difesa della democrazia...

(sorridente)

Già, quel sant'uomo ha preso a cuore la vostra situazione e vi posso garantire che finalmente è arrivato il momento giusto per darvi quello che vi meritate!

FRANCO

Anche le altre volte aveva detto le stesse stronzate!

DON

Le altre volte ci sono stati tanti di quei problemi che l'onorevole, poverino, suo malgrado, ha dovuto fare una rigida selezione dei favori, escludendo magari gente che, come voi, si meritava tutta la sua attenzione. Ma ora puoi stare tranquillo, questa volta è arrivato veramente il vostro turno...

(con tono soddisfatto)

Questa volta siete in cima alla lista!

Entra in scena Kevin, è tutto bagnato. Tutti lo guardano ammutoliti.

KEVIN

Che cosa c'è?!

DON

(rivolto a Kevin)

Ciao Kevin... Stavo dicendo a tuo padre che con le prossime elezioni finalmente vi sistemerete tutta la famiglia.

KEVIN

(prende un'asciugamani e comincia a strofinarsi i capelli per asciugarli. Il suo tono è strafottente)

Ah si?!

DON

Già, l'onorevole è deciso ad accontentare i vecchi amici che gli sono stati vicino quando ha avuto bisogno.

KEVIN

(con tono ironico)

Lui si che pensa sempre ai vecchi amici, quando ha bisogno di loro!

DON

Ci puoi mettere la mano sul fuoco, ragazzo! L'onorevole vuole essere, per i suoi elettori, alla pari di un buon padre di famiglia. E che cosa può desiderare più di ogni altra cosa un padre di famiglia? La risposta è semplice, Kevin: sistemare dignitosamente tutti i suoi figli!

KEVIN

Commovente... E in che modo penserebbe, questo padre di famiglia, a noi poveri figli di puttana?

DON

Un posto... Un posto di lavoro sicuro per te, una bella pensione d'invalidità per tuo padre ed una casa popolare per tutta la famiglia!

Si sente un tuono fortissimo.

KEVIN

(sorride)

Con tutte queste promesse hai fatto incazzare pure il Padreterno!... Fuori c'è il finimondo.

DON

Ma quando finirà? Ormai piove ininterrottamente da diversi giorni!

Si sente un altro tuono.

ROSY

Vergine santa!... San Giuseppe, Gesù e Maria, allontanate tuoni e lampi e così sia!

(si fa il segno della croce)

DON

(rivolto a Rosy, sorpreso)

Ma che fai?

ROSY

Scaccio le sventure da questa casa... Me lo ha insegnato mia nonna.

DON

(sorride)

Penso che non basterà tua nonna per far smettere questo diluvio... Se non rallenta, da qualche parte la pioggia farà danni seri.

(CONTINUA)

KEVIN

Quando sono entrato in casa, mi è parso di vedere fango che scendeva dalla montagna!

SAMANTHA

Ho paura!

FRANCO

(rivolto a Samantha nervoso)
Sta zitta, non fare l'isterica!

SAMANTHA

Se continua a piovere così, prima o poi la montagna ci crollerà addosso!

FRANCO

Non fare l'uccellaccio del malaugurio, che porti jella!

Si sente un forte boato. Buio.

CALO SIPARIO